

Il monitoraggio degli interventi contro la violenza sulle donne: nodi critici e proposte

Francesco Gagliardi e Lorella Molteni

Il testo è la sintesi dell'articolo pubblicato nella sezione Attualità del n. 2/2020 di Rps e scaricabile dagli abbonati nella versione integrale al link:

https://www.ediesseonline.it/wp-content/uploads/2020/07/RPS-2-2020_Gagliardi-Molteni.pdf.

RPS

La *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica* dell'11 maggio 2011, ratificata dall'Italia con legge n. 77/2013, prevede la designazione di uno o più organismi per il coordinamento, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle misure destinate a prevenire e contrastare ogni forma di violenza. Benché ognuna di queste funzioni contribuisca a costruire *politiche globali, efficaci e coordinate* e, dunque, necessiti di una tematizzazione specifica, la riflessione che si propone in questo contributo intende concentrarsi sul monitoraggio degli interventi destinati a prevenire e contrastare ogni forma di violenza che, nel contesto italiano, stenta tuttora a trovare un pieno riconoscimento da parte delle istituzioni. Finora, infatti, a livello nazionale tale funzione è stata essenzialmente assimilata alla raccolta di dati sull'offerta di servizi specializzati e sull'evoluzione del fenomeno della violenza contro le donne, tramite fonti amministrative e rilevazioni ad hoc, con la finalità principale di costruire flussi informativi continuativi e armonizzati con i flussi già esistenti a livello regionale. Nonostante i Piani nazionali contro la violenza di genere finora definiti (due) prevedessero una funzione sistematica di monitoraggio degli interventi previsti nei Piani, giunti quasi allo scadere del secondo Piano, si rileva ancora l'assenza di un tale sistema. La costruzione di un sistema nazionale di monitoraggio degli interventi rappresenta invece un passaggio imprescindibile. Solo attraverso la conoscenza di quanto si è realizzato e dei risultati ed effetti conseguiti è possibile *governare* le politiche contro la violenza sulle donne e presidiare in maniera efficace i processi, ri-orientando la pianificazione strategica in una logica di progressivo miglioramento indirizzato, in ultima analisi, al miglioramento del benessere delle donne che

subiscono violenza e alla riduzione/eliminazione di ogni forma di violenza. Inoltre il sistema di monitoraggio consente di produrre parametri di benchmark che consentono di verificare l'evoluzione del fenomeno nel tempo, individuare possibili criticità sulle quali intervenire ed effettuare confronti su base territoriale. Non da ultimo, dotarsi di tale sistema di monitoraggio permette di disporre di un patrimonio di conoscenze indispensabile ad assolvere i debiti informativi previsti a livello nazionale ed europeo e a consentire, nell'ottica dell'*accountability*, la consapevolezza da parte di cittadini e di altri *stakeholders* delle politiche condotte in materia.

Queste constatazioni costituiscono insieme l'esito e la premessa di una specifica ricerca-azione realizzata a valere su uno specifico accordo tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e IRPPS-CNR e finalizzata alla definizione e messa a punto di strumenti per il monitoraggio qualitativo del sistema di assistenza e supporto alle vittime della violenza di genere. Le fasi in cui si è articolata la ricerca-azione sono state le seguenti:

- l'assessment degli strumenti di monitoraggio implementati dai soggetti istituzionali presenti nell'area della prevenzione e contrasto alle diverse forme di violenza sulle donne, finalizzata ad identificare gli attuali standard di monitoraggio, i gap e le criticità nell'implementazione del monitoraggio e le aree di rilievo cui il monitoraggio in essere non presta sufficiente attenzione.
- l'elaborazione di apposite linee guida per l'implementazione di un sistema di monitoraggio corredate da un *paniere delle informazioni e di indicatori* sia quantitativi che qualitativi finalizzato a fornire un quadro definitorio comune che consenta un'interpretazione univoca delle informazioni da rilevare.

Il contributo si concentra sugli elementi salienti della proposta elaborata per il monitoraggio degli interventi attuati a valere sul piano nazionale contro la violenza sulle donne, sottoposta all'attenzione del Dipartimento per le Pari Opportunità nel giugno 2019, delineandone la cornice logica, le dimensioni di rilevazione, gli attori coinvolti, le fasi di sviluppo e i passaggi necessari a costruire un sistema efficace, efficiente e, per quanto possibile, sostenibile.